

Immigrazione

Formazione, orientamento, socializzazione, aggregazione: strumenti per l'accoglienza e l'integrazione

SCHEDA N. 1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
----------------------	------------------------	---------	---------	----------	--------------------------	------------------------------	----------------	------------

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione	Cura/Assistenza
--	-------------	-----------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No ☐	Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐
4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	Altro ☐	

Formazione, orientamento, socializzazione, aggregazione: **Strumenti per l'accoglienza e l'integrazione**

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Sviluppo di occasioni di integrazione e condivisione rivolte alla popolazione sia italiana che straniera.**
- **Consolidamento attività formative per l'apprendimento della lingua italiana e acquisizione informazioni necessarie per una piena cittadinanza.**
- **Promozione e sviluppo mediazione culturale.**
- **Consolidamento sportello intercultura e sviluppo attività informativa rivolta ad adulti, educatori, insegnanti e servizi del territorio.**
- **Sviluppo di luoghi e occasioni di aggregazione extrascolastici.**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gentili Valeria tel: 0541/941371 fax: 0541/943595 e-mail: intercultura@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	1. Coordinamento Area Immigrazione 2. Coro multiculturale 3. Integrazione scolastica alunni stranieri 4. Corsi di lingua italiana per adulti 5. Coinvolgimento delle donne straniere all'interno di attività già esistenti rivolte alle donne 6. Implementazione mediazione culturale 8. Partecipazione manifestazioni e fiere Cittadini residenti e/o domiciliati nei comuni del Distretto Rubicone Costa
	7. Consolidamento dello sportello intercultura indirizzato alle famiglie e all'inserimento scolastico 10. Seconde generazioni Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, educatori, operatori dell'associazionismo e del volontariato impegnati in attività scolastiche ed extrascolastiche con minori stranieri. Famiglie straniere.

	9. Luoghi di nuova cittadinanza per donne straniere e non Donne straniere del territorio, donne e cittadini italiani sensibili al problema dell'integrazione e desiderosi di migliorare la qualità delle relazioni interpersonali.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche area giovani, area infanzia e area famiglia
6. Azioni previste	1.Coordinamento Area Immigrazione L'attivazione del servizio di "mediazione culturale" intende facilitare i rapporti tra i servizi socio-educativi del territorio e i cittadini stranieri appartenenti ai diversi gruppi etnici, nazionali, linguistici e religiosi ivi residenti, al fine di agevolare il processo di integrazione degli immigrati e di mutamento interculturale della società d'accoglienza Le azioni del progetto: - Facilitazione della comunicazione e della comprensione tra operatori e utenti - Supporto nella soluzione di incomprensioni e conflitti di valore tra società d'accoglienza e cittadini stranieri - Sostegno alla conoscenza reciproca di culture, valori, tradizioni e sistemi di riferimento in una prospettiva di interscambio e di arricchimento reciproco - Attività di traduzione: avvisi, messaggi e documenti Le richieste pervenute hanno riguardato interventi relativi al rapporto tra operatori dei servizi e famiglie, docenti della scuola e genitori, all'inserimento dei neo-arrivati, laboratori con la classe, ecc. In particolare sono pervenute: 11 richieste dai Servizi, 105 dalla scuola, sono state tradotte le comunicazioni tra scuola e famiglia nelle diverse lingue. Le principali nazionalità per cui si è intervenuti, sono: Marocco, Cina, Albania, Senegal, Ucraina, Polonia, Croazia, Tunisia e Argentina. 2. Coro multiculturale "Un Coro dal mondo " è un progetto promosso da un gruppo di mediatori e dalla disponibilità di un Comune del distretto (Comune di Longiano) per creare un gruppo di canto corale costituito da cittadini di diversi paesi del mondo presenti nel territorio del distretto: arabi, cinesi, africani, americani, europei dell'est, insieme a italiani e originari di paesi dell'Unione Europea. La realizzazione del progetto ha stimolato individui di varie origini culturali a condividere uno scopo comune, a costruire un repertorio

	multiculturale con l'obiettivo di piacere al pubblico e favorire la comprensione tra gli uomini. Il coro si propone di veicolare, mediante il linguaggio universale della musica, un messaggio di pace attraverso la convivenza e l'integrazione. Dal punto di vista organizzativo si realizzano in fasi di stage laboratoriali con maestri di musica alternati a momenti di spettacolo tematici (la donna in migrazione, la nostalgia, i figli, le ninna nanne e i modelli di cura, ecc)
	3. Integrazione scolastica alunni stranieri Il progetto é volto alla realizzazione, all'interno delle scuole primarie e secondarie di primo grado del distretto, laboratori di prima alfabetizzazione per alunni neo-arrivati e laboratori di consolidamento e apprendimento dei linguaggi specifici delle materie di studio. I laboratori sono momenti importanti nei quali l'alunno lavora sulla lingua in modo approfondito e corrispondente alle sue necessità e possibilità.
	4. Corsi di lingua italiana per adulti Il progetto di formazione linguistica per adulti intende realizzare iniziative di formazione linguistica rivolte a donne e uomini stranieri dei Comuni del distretto Rubicone Costa per favorire il loro percorso di autonomia e di partecipazione alla vita sociale del territorio. E' stato attivato nel territorio del distretto un primo lavoro di rete con i Comuni che hanno collaborato nell'individuazione mirata dei corsisti a seconda delle specificità locali e messo a disposizione spazi, trasporti e materiali didattici. Il progetto vuole consolidare l'attività svolta ed in particolare la messa in rete della collaborazione sistematica tra Enti locali, soggetti no-profit, centri territoriali e sindacati per migliorare l'offerta formativa ed evitare la frammentarietà della stessa. Inoltre si propone di dedicare particolare attenzione alle donne soprattutto nei Comuni della fascia collinare a maggior rischio di isolamento. Non ultimo è l'obiettivo di promuovere nei territori una maggiore coesione sociale attraverso momenti di scambio e conoscenza reciproca tra stranieri e autoctoni. (finanziato dalla provincia ma non si sa quanto).
	5. Coinvolgimento delle donne straniere all'interno di attività già esistenti rivolte alle donne <u>Attività a sostegno del puerperio</u> Informazione e coinvolgimento delle mamme di origine straniera per l'inserimento ai percorsi nell'ambito post-partum e massaggi al neonato già attivi presso il Centro per le Famiglie di Savignano S/R. Il massaggio al neonato e il percorso posr-partum possono divenire un luogo privilegiato di incontro, tra mamme italiane e mamme straniere. L'incontro e la conoscenza tra le mamme vuole anche favorire reti amicali di vicinato per supplire alla mancanza di reti parentali delle madri immigrate in momenti delicati come quelli della

	nascita. Il progetto prevede lo sviluppo dell'informazione dei percorsi attraverso volantini in lingua o direttamente con i mediatori culturali del servizio di mediazione. Si prevedono anche momenti di informazione agli operatori sulle pratiche di cura nei diversi paesi. 6. Implementazione mediazione culturale Il servizio di mediazione culturale nasce da un'esperienza consolidata da anni nel territorio del Rubicone per favorire la conoscenza reciproca di culture, valori, tradizioni, sistemi sociali in una prospettiva di interscambio e arricchimento reciproco. Il mediatore culturale è una figura terza (di origine straniera o italiana) che interviene nel rapporto professionale tra un operatore e un cittadino di origine straniera al fine di fornire contributi di tipo linguistico e culturale utili a facilitare la comunicazione e a prevenire e risolvere eventuali incomprensioni e/o conflitti. Conosce bene la lingua e la cultura d'arrivo e d'origine, è di nazionalità straniera con esperienza di migrazione o italiano bilingue con esperienza personale di immigrazione. In particolare la mediazione culturale è uno strumento utile e importante per agevolare il processo d'integrazione degli immigrati e di mutamento interculturale della società di accoglienza. Il servizio di mediazione culturale opera: <u>sul piano informativo</u>, attraverso traduzioni e interpretariato; <u>nell'area delle incomprensioni e/o del conflitto</u>, quando le posizioni tra le parti sono in contraddizione e si profilano situazioni conflittuali; <u>nell'area dell'innovazione</u>: attraverso lo scambio tra operatori, educatori e mediatori, si avvia un processo di trasformazione e costruzione di nuove norme e prassi, basate su azioni agite in collaborazione tra le parti in causa. E' un servizio rivolto al mondo della scuola e dei servizi educativi, agli alunni e alle famiglie straniere, ma anche ai servizi sociali comunali a contatto con persone straniere, alle associazioni italiane e straniere. Con il rientro delle competenze relative all'area famiglia e minori ai Comuni si rivolge anche agli operatori di questa particolare area. Il servizio di mediazione culturale si articola in due tipologie d'offerta: - un <i>servizio base</i>, che risponde all'emergenza e a situazioni di normale funzionamento dell'organizzazione. Tale servizio punta sulla tempestività della risposta, sulla reperibilità dei mediatori e sulla previsionalità delle prestazioni. - un <i>servizio più progettuale</i> che risponde a esigenze più complesse e che implicano un maggior grado di coinvolgimento della scuola e degli operatori dei servizi. Dal punto di vista organizzativo richiede la presenza di un coordinatore di zona che riceve e verifica le richieste oltre a fare un lavoro di supervisione ai mediatori e di un gruppo di mediatori culturali appartenenti a diverse nazionalità.
--	--

	7. Consolidamento dello sportello intercultura indirizzato alle famiglie e all'inserimento scolastico Lo sportello intercultura vuole fornire informazione, formazione, accompagnamento e supporto su temi o progetti che riguardano l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni provenienti da altri Paesi. Attraverso lo sportello intercultura i referenti dell'equipe operativa sono presenti settimanalmente presso la sede del Cerset per dare: - Consulenza e supporto ai progetti per l'integrazione degli alunni stranieri: elaborazione di percorsi interculturali, insegnamento dell'italiano L2 per comunicare e per studiare, organizzazione e valutazione dei percorsi di sostegno linguistico. - Implementazione di materiali e testi legislativi, educativi e didattici a disposizione di tutti. - Coordinamento incontri commissione interistituzionale, referenti scolastici per gli alunni stranieri e facilitatori linguistici, mediatori culturali - Monitoraggio della presenza degli alunni stranieri nelle varie realtà scolastiche - Costruzione di progetti articolati da istruire in base alle esigenze che emergono dal territorio distrettuale, eterogeneo e variegato - Organizzazione di corsi e percorsi formativi per insegnanti anche in collaborazione con le Università - Coordinamento di luoghi di esposizione linguistica e di autoapprendimento della lingua italiana, soprattutto per donne immigrate. - Organizzazione di corsi e percorsi di cittadinanza attiva e di alfabetizzazione rivolti a cittadini di recente immigrazione anche in previsione dell'istituzione del permesso di soggiorno a punti.
	8. Partecipazione manifestazioni e fiere Partecipazione a fiere dell'abbigliamento (es: fiera della sposa) con abiti e artigianato dei paesi di provenienza delle comunità straniere presenti nel territorio. L'iniziativa vuole rappresentare un momento di "contaminazione" tra culture e mettere in relazione saperi e maestranze di origine diversa.
	9. Luoghi di nuova cittadinanza per donne straniere e non Le donne si trovano, spesso, ad essere, nel percorso migratorio, le più esposte e in difficoltà nei percorsi di integrazione anche linguistica. La cittadinanza e l'apprendimento di una lingua nascono dalla qualità della relazione e dalle possibilità di interazione, occorre, perciò, puntare su percorsi di autoapprendimento e sulla creazione di luoghi di "esposizione linguistica", luoghi cioè nei quali sia possibile "praticare" una lingua che sia "viva" in quanto esperita ed esperibile nella pratica quotidiana e non asettica e priva di ricaduta. <u>Attività di laboratorio linguistico-narrativo</u>

	E' proprio pensando alle donne, che si intendono attivare "luoghi di esposizione linguistica" cioè: - punti di riferimento, gruppi, aule di autoapprendimento ovunque sia possibile, soprattutto presso le sedi di associazioni, biblioteche e luoghi diversi del territorio, forniti di mezzi minimi multimediali ma essenziali; - percorsi di coinvolgimento delle singole persone per renderle consapevoli che attraverso l'esposizione linguistica possono autoapprendere, aiutare i propri familiari, i futuri amici, commercianti di fiducia, in pratica i nuovi cittadini; - una "rete" informale e non solo (scuole, reti di scuole, gruppi di volontariato, centri di alfabetizzazione, singoli) che consenta la creazione collaborativa, la condivisione, la segnalazione di risorse, di materiali e di azioni e si occupi anche del monitoraggio delle esperienze
	10. Seconde generazioni <u>L'italiano L2 attraverso lo sport</u> L'obiettivo è quello di: - formare docenti ad un modello di lavoro che poi posano portare avanti nelle scuole - realizzare modalità di apprendimento e interazione tra ragazzi stranieri e italiani, attraverso il gioco di squadra. Formazione di insegnanti di area linguistica, logico-matematica, educazione motoria, educatori e operatori sportivi interessati a creare un gruppo di lavoro che implementi i laboratori di lingua e sport. con progettazione di obiettivi disciplinari tra docenti di laboratorio, docenti di classe, educatori e operatori sportivi Implementazione del laboratorio con la presenza di un docente/formatore esterno Continuazione del laboratorio con il gruppo formato e la supervisione e il monitoraggio esterno Filmare e realizzare DVD formativi.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	1.Coordinamento Area Immigrazione 2. Coro multiculturale Comuni del Distretto, associazioni di volontariato, cittadini, istituzione alla cultura savignano, rappresentanti del coro multietnico
	3. Integrazione scolastica alunni stranieri Coordinatrice rappresentante dell'Ente locale (coordinatrice area intercultura)

	4. Corsi di lingua italiana per adulti Comuni del distretto, soggetti no-profit, centri territoriali, sindacati, associazioni di volontariato
	5. Coinvolgimento delle donne straniere all'interno di attività già esistenti rivolte alle donne Servizio di mediazione culturale, Sportello intercultura, Centro per le Famiglie di Savignano sul Rubicone, Associazioni straniere e italiane.
	6. Implementazione mediazione culturale Scuole, servizi sociali dei comuni, servizio minori e famiglia del distretto, associazioni
	7. Consolidamento del sportello intercultura indirizzato alle famiglie e all'inserimento scolastico Area servizi sociali, Azienda Usl, Scuole e Comuni che afferiscono al distretto Rubicone, Associazioni del territorio che operano in ambito educativo ed extrascolastico.
	8. Partecipazione manifestazioni e fiere comunità straniere, artigianato, case di moda, ecc.
	9. Luoghi di nuova cittadinanza per donne straniere e non Area servizi sociali, Azienda Usl, Scuole e Comuni che afferiscono al distretto Rubicone, Associazioni del territorio che operano in ambito educativo ed extrascolastico.
	10. Seconde generazioni Scuole e Comuni che afferiscono al distretto Rubicone, Associazioni del territorio che operano in ambito educativo ed extrascolastico, Centri e Associazioni sportive.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1.Coordinamento Area Immigrazione Coordinatrice del servizio di mediazione e mediatori culturali

	2. Coro multiculturale referenti comuni del distretto, associazioni volontariato, cittadini, istituzione alla cultura comune di Savignano, volontari del coro.
	3. Integrazione scolastica alunni stranieri Coordinatrice rappresentante dell'Ente locale (coordinatrice area intercultura)
	4. Corsi di lingua italiana per adulti Coordinatore area immigrazione – Volontari
	5. Coinvolgimento delle donne straniere all'interno di attività già esistenti rivolte alle donne Mediatori culturali – coordinatore area immigrazione – coordinatrice Centro per le famiglie
	6. Implementazione mediazione culturale mediatrici culturali (n.12 provenienti da Cina, Marocco, Algeria, Albania, Bulgaria, Italia, Romania, Russia, Ucraina, Senegal, Messico, Polonia), coordinatore area immigrazione
	7. Consolidamento del sportello intercultura indirizzato alle famiglie e all'inserimento scolastico Una referente dell'Unione dei Comuni, una referente per le scuole, mediatori culturali, formatori esterni.
	8. Partecipazione manifestazioni e fiere cittadini stranieri, comunità straniere, mediatrici culturali (all'occorrenza)
	9. Luoghi di nuova cittadinanza per donne straniere e non Una referente dell'Unione dei Comuni, una referente per le scuole, mediatori culturali, esperti esterni.

	10. Seconde generazioni Un coordinatore dell'attività, docenti delle scuole, mediatori, educatori e Formatori esterni.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	2. Coro multiculturale <u>Indicatori di Monitoraggio</u> Numero manifestazioni realizzate Numero Comunità straniere coinvolte <u>Risultati attesi</u> Aumento manifestazioni realizzate; Aumento coinvolgimento delle comunità straniere nella loro realizzazione
	3. Integrazione scolastica alunni stranieri consolidamento e apprendimento dei linguaggi specifici delle materie di studio
	4. Coinvolgimento delle donne straniere all'interno di attività già esistenti rivolte alle donne <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero donne straniere coinvolte <u>Risultati attesi</u> Aumento numero donne straniere coinvolte
	5. Consolidamento mediazione culturale numero ore di mediazione implementazione delle ore di mediazione presso i servizi della rete del territorio
	6. Consolidamento del sportello intercultura indirizzato alle famiglie e all'inserimento scolastico Monitorare il fenomeno delle seconde generazioni, favorire la conoscenza di diritti e doveri per una piena cittadinanza, facilitare i processi di interazione tra cittadini stranieri e italiani, implementare percorsi di formazione interculturale, prevenire situazioni di discriminazione, monitorare.
	7. Partecipazione manifestazioni e fiere

	8. Luoghi di nuova cittadinanza per donne straniere e non Implementare l'accesso ai servizi, la cittadinanza attiva, la partecipazione alla vita sociale del territorio.							
	9. Seconde generazioni Favorire situazioni di aggregazione tra adolescenti e giovani di seconda generazione, avere docenti formati significativamente attraverso la condivisione dell'esperienza, intervento diretto con i ragazzi e quindi beneficio per loro, realizzare un modello strutturato da replicare nel tempo.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1.Coordinamento Area Immigrazione	€ 26.000,00	€ 8.000,00	€ 18.000,00					
3. Integrazione scolastica alunni stranieri	€ 33.000,00	€ 20.000,00	€ 13.000,00					
4. Coinvolgimento delle donne straniere all'interno di attività già esistenti rivolte alle donne								
5. Implementazione mediazione culturale	€ 17.000,00	€ 5.000,00	€ 12.000,00					
6. Consolidamento dello sportello intercultura indirizzato alle famiglie e all'inserimento scolastico	€ 4.000,00	€ 1.500,00	€ 2.500,00					
7. Partecipazione manifestazioni e fiere	€ 1.500,00	€ 500,00	€ 1.000,00					
8. Luoghi di nuova cittadinanza per donne straniere e non	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00					

9. Seconde generazioni – Progetto finanziato da Piano finalizzato infanzia/adolescenza + Fondo straordinario – Progetto finanziato da Piano finalizzato Infanzia	€ 17.142,86	€ 5.142,86	€ 12.000,00					
Totale	€ 101.642,86	€ 41.142,86	€ 60.500,00					

Casa, lavoro, diritti e responsabilità

SCHEDA N. 2

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
----------------------	------------------------	---------	---------	----------	--------------------------	------------------------------	----------------	------------

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione	Cura/Assistenza
--	-------------	-----------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Casa, lavoro, diritti e responsabilità

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Sperimentazione nuovi sportelli incontro domanda offerta e mediazione abitativa**
- **Sviluppo e consolidamento sportello stranieri**
- **Accompagnare lo sviluppo del tavolo permanente immigrazione e definendo nuovi ambiti di lavoro, integrazione e confronto.**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Sportello casa e mediazione all'abitare Giovanni Esposito tel: 0541/941371 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
	2. Consolidamento sportello servizi stranieri nelle sue declinazioni distrettuali Carolina Gonzales tel: 0541/809686 e-mail: etnoservizi@unionecomunidelrubicone.fc.it
	3. Sportello antidiscriminazione 4. Consolidamento servizio consulenza legale Gentili Valeria tel 0541/941371 fax 0541/943595 e-mail: intercultura@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Cittadini residenti e/o domiciliati nei comuni del Distretto Rubicone Costa
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Obiettivi ed azioni previste all'interno dell'AREA CASA, LAVORO E MARGINALITA' SOCIALE rivolte a tutta la popolazione ed in particolare a quella in condizioni di svantaggio sociale

6. Azioni previste	1. Sportello casa e mediazione all'abitare Presso l'Unione dei Comuni del Rubicone viene istituito uno sportello informativo specificamente rivolto a cittadini stranieri, finalizzato a prevenire fenomeni di marginalità sociale e favorire l'accesso all'abitazione attraverso l'incrocio tra domanda e offerta. Il servizio si colloca all'interno dell'ufficio Casa e rappresenta una delle risorse ed opportunità della rete dei servizi socio assistenziali. - OPPORTUNITA' PER I LOCATORI Trovare uno spazio incontro e di incrocio tra domanda ed offerta abitativa in grado, attraverso la messa a disposizione di un fondo di solidarietà, di facilitare la messa a disposizione di alloggi. - OPPORTUNITA' PER I LOCATARI Trovare uno spazio che favorisca l'ascolto del bisogno e una adeguata risposta in termini di opportunità abitative. Possono rivolgersi al servizio i proprietari di alloggi in possesso dei requisiti e degli standard alloggiativi di cui alle vigenti norme e regolamenti in materia Sono ammessi singoli o nuclei familiari, in possesso della residenza anagrafica nel territorio dell'Unione Comuni del Rubicone (Comune di Savignano, Gatteo, San Mauro Pascoli), purchè in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, ai sensi del D.Lgs. n. 286/98. E' prevista la presenza di mediatori culturali
	2. Consolidamento sportello servizi stranieri nelle sue declinazioni distrettuali <u>a. Informazione e orientamento nella rete dei servizi</u> - Predisposizione di materiale informativo, anche in lingua, che consenta una lettura immediata del territorio e delle istituzioni e servizi presenti; - Predisposizione di materiale informativo sulle attività che si svolgono nel territorio - Informazioni su leggi, decreti, diritti civili, circolari in materia di immigrazione e servizi presenti sul territorio e non. - Informazioni e orientamento ai servizi socio-sanitari e assistenziali del territorio. - Informazioni e orientamento al lavoro e alla tutela sindacale. - Informazioni e orientamento all'alfabetizzazione, corsi di lingua italiana, corsi per adulti stranieri, scuola, formazione e qualificazione professionale. - Orientamento alla consulenza legale avvalendosi della collaborazione di esperti professionisti. - Orientamento e facilitazione all'accesso a strutture di accoglienza del Comune (Centri di Prima Accoglienza, alloggi di edilizia sociale, ecc). <u>b. Segretariato e consulenza sociale</u> - Ascolto del bisogno. - Informazioni e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche e compilazione di moduli e domande formali (pratiche di regolarizzazione, ricongiungimenti, lavoro,

	sanità, scuola, formazione professionale, ecc.) - Rilevamento dati sull'utenza. - Illustrazioni delle possibilità offerte dal servizio. - Orientamento e informazione nella ricerca del lavoro - Attività di interpretariato e traduzione in collaborazione con il servizio di mediazione culturale. - Consulenza, supporto e segretariato alle associazioni di immigrati già esistenti o che devono nascere. <u>c. Raccolta documentazione e osservatorio</u> - Costruzione di un'anagrafe attraverso la compilazione e il costante aggiornamento di schede personali, con relativa archiviazione gestita con software specializzato; - Catalogazione e organizzazione di documenti, materiali sull'immigrazione, studi, libri, ricerche, atti di convegni, seminari, corsi di aggiornamento, bibliografie, cataloghi, dispense, progetti, dossier ecc. svolti all'interno e all'esterno; - Raccolta e sistemazione materiale legislativo; - Raccolta dei bisogni emergenti; - Partecipazione a tavoli di lavoro interistituzionali, a tavoli, a organi consultivi e a progetti che riguardano l'immigrazione in ambito territoriale. 3. Sportello antidiscriminazione E' attivo all'interno del Centro Servizi stranieri "Il nodo di raccordo distrettuale " antidiscriminazione previsto dal progetto regionale su centri antidiscriminazione (cercare si internet) Azioni previste: - Partecipazione alla formazione regionale. - Promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione nel territorio del distretto. - Sviluppo dei "nodi antenna" rete capillare di luoghi in grado di accogliere ed orientare coloro che ritengono di aver subito una discriminazione. 4. Consolidamento servizio consulenza legale Il Centro di Servizi Stranieri prevede la presenza di figure specialistiche. In particolare dal 2006 è prevista la figura del legale due volte al mese presso lo sportello di Savignano sul Rubicone La <u>consulenza legale</u> rappresenta uno dei bisogni e delle richieste più frequenti e fin da subito si è mostrato un servizio molto importante a supporto del diritto di cittadinanza degli immigrati. Nello specifico si pone gli obiettivi di prestare una prima consulenza alle persone straniere immigrate e anche ai cittadini italiani, illustrando e informandoli dei diritti e doveri nelle specifiche circostanze e supportandoli nelle azioni legali che si valutano opportune in accordo con i servizi preposti. Orari di presenza del legale 2 volte al mese di 4 ore ciascuna.
--	--

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto Rubicone Costa, associazioni di volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Sportello casa e mediazione all'abitare personale della fondazione di Cesena per lo sviluppo e la promozione di contratti di locazione abitativa
	2. Consolidamento sportello servizi stranieri nelle sue declinazioni distrettuali 2 operatori di sportello
	3. Sportello antidiscriminazione Operatori Sportello
	4. Consolidamento servizio consulenza legale consulente legale esterno (avvocato)
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Sportello casa e mediazione all'abitare avvio del servizio numero consulenze realizzate
	2. Consolidamento sportello servizi stranieri nelle sue declinazioni distrettuali implementare il numero di accessi e consulenze realizzate promuovendo i servizi e le loro attività
	3. Consolidamento servizio consulenza legale implementare il numero di accessi e consulenze realizzate promuovendo il servizio e le sue attività
	4. Sportello antidiscriminazione <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero e tipologia contatti Numero iniziative promosse/attivate <u>Risultati attesi</u> Aumento numero contatti

	Aumento numero iniziative promosse/attivate							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
2. Consolidamento sportello servizi stranieri nelle sue declinazioni distrettuali	€ 56.368,71	€ 17.000,00	€ 39.368,71					
3. Consolidamento servizio consulenza legale	€ 8.000,00	€ 6.000,00	€ 2.000,00	-	-	-	-	
Totale	€ 64.368,71	€ 23.000,00	€ 41.368,70					

Accoglienza, accesso e utilizzo dei servizi sanitari

SCHEDA N. 3

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
----------------------	------------------------	---------	---------	----------	--------------------------	------------------------------	----------------	------------

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione X	Cura/Assistenza X
---	------------------	----------------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No ☐	Sì ☐		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Accoglienza, accesso e utilizzo dei servizi sanitari

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Facilitare l'adeguata accoglienza da parte dei servizi sanitari attraverso la diffusione tra gli operatori delle informazioni necessarie sui diversi aspetti del fenomeno migratorio, e una organizzazione che contempli la presenza di bisogni differenziati nelle varie componenti di popolazione, specie se fragile**
- **Facilitare l'accesso e l'utilizzo dei servizi sanitari, anche attraverso l'aiuto di strumenti informativi, di facilitazione linguistica e culturale**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda USL di Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Mauro Palazzi Ausl di Cesena via M. Moretti 99 tel: 0547/352072 e-mail: mapalazzi@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Donne immigrati partecipanti ai corsi di lingua per stranieri
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	1. Realizzazione ciclo di incontri allo scopo di informare donne immigrate ad accedere ad alcuni servizi sanitari(presso scuole di lingua e altri luoghi di aggregazione)
	2. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate Chiamata attiva, con mediatori culturali, per le donne straniere non aderenti allo screening
	3. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Comuni, centri stranieri, Associazioni degli immigrati							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Realizzazione ciclo di incontri 1 assistente sanitaria per 3 ore ogni incontro							
	2. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate Operatori Ausl, Mediatori Culturali							
	3. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri Operatori Ausl, Mediatori Culturali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Realizzazione ciclo di incontri realizzazione di almeno 3 incontri n. persone raggiunte (almeno 30)							
	2. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate Aumento adesione screening oncologico per le donne immigrate							
	3. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri Numero incontri/interventi							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

Piano finanziario Area Immigrazione

servizi		costo totale	concorso spesa enti	dettaglio	Risorse piani finalizzati	Risorse piano finalizzato immigrazione	Risorse quota indistinta	fondazione CARICE
Centro Stranieri	sede Savignano	€ 56.368,71	€ 17.000,00	€ 28.686,77	€ 39.368,71	€ 19.684,35	€ 19.684,36	
	sede Cesenatico			€ 10.681,94				
	sede collina							
Integrazione scolastica		€ 33.000,00	€ 20.000,00		€ 13.000,00	€ 9.000,00	€ 4.000,00	€ 20.000,00
Sportello intercultura		€ 4.000,00	€ 1.500,00		€ 2.500,00	€ 1.500,00	€ 1.000,00	
coordinamento area immigrazione		€ 26.000,00	€ 8.000,00		€ 18.000,00	€ 12.000,00	€ 6.000,00	
mediazione culturale		€ 17.000,00	€ 5.000,00		€ 12.000,00	€ 8.940,65	€ 3.059,35	
fiere e manifestazioni		€ 1.500,00	€ 500,00		€ 1.000,00	€ 800,00	€ 200,00	
progetto donna		€ 3.000,00	€ 1.000,00		€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 500,00	
Seconde generazioni – Progetto finanziato da Piano finalizzato infanzia/adolescenza + Fondo straordinario – Progetto finanziato da Piano finalizzato Infanzia								
servizio di consulenza legale		€ 8.000,00	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 500,00	
totale		€ 148.868,71	€ 59.000,00		€ 89.868,71	€ 54.925,00	€ 34.943,71	€ 20.000,00